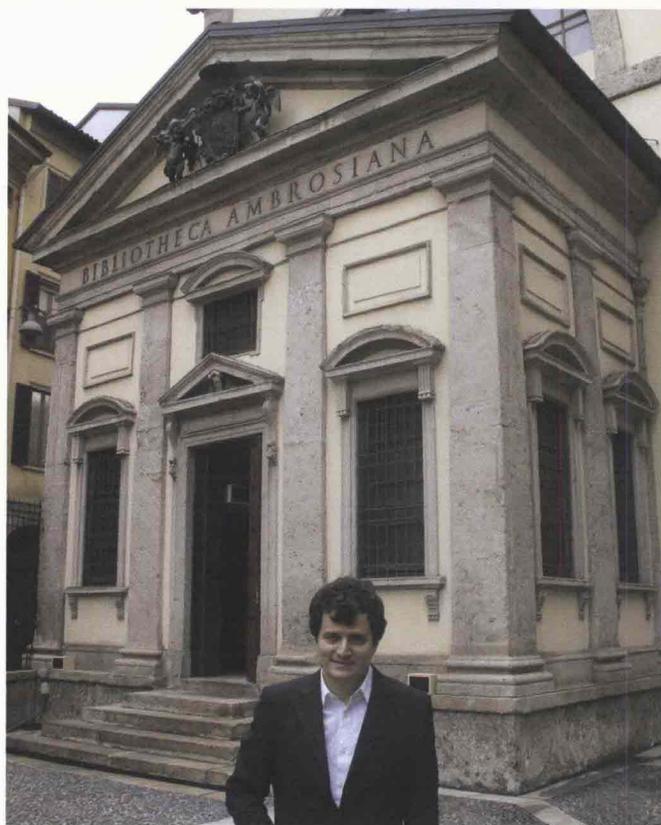


Evento Cosmit alla Biblioteca Pinacoteca Accademia Ambrosiana: Librocielo, installazione multimediale sulle origini dell'abitare a Milano. Progetto di Attilio Stocchi (foto in basso), con Laura Trovalusci e la collaborazione Di Laura Crespi ed Enrico Prato. Audio e Luci: Volume. Allestimento: Way. Pagina accanto. In alto, Fontana Arte celebra gli 80 anni alla Casa degli Atellani con la mostra I Geni e le Lampade: Leonardo, Ponti & Co. In scena: grandi riedizioni e nuove collezioni - con nuovi materiali come i tessuti paralume (in foto) de La Fabbrica Lenta Bonotto -, create con il contributo artistico di Paolo Facchinelli. Sotto, Paola Lenti presenta 'in the Key of Colour' nel quadro del progetto di restauro dei Chiostrini dell'Umanitaria. Le foto evidenziano alcune delle 500 varianti di colore dei prodotti e la ricerca dei materiali per l'outdoor.

*The Cosmit event at the Biblioteca Pinacoteca Accademia Ambrosiana: Librocielo, a multimedia installation on the origins of life in Milan. Project by Attilio Stocchi - photo below - with Laura Trovalusci and the collaboration of Laura Crespi and Enrico Prato. Audio and Lighting: Volume; Exhibition design: Way. At top, Fontana Arte celebrates its 80th anniversary at the Casa degli Atellani - the entrance in the photo - with the exhibition 'The Geniuses and the Lamps: Leonardo, Ponti & Co.' On display, important re-editions and new collections with new materials such as 'tessuti paralume' - the shade fabrics in the photo - by La Fabbrica Lenta Bonotto, created with the artistic contribution of Paolo Facchinelli. Below, Paola Lenti presents the project In the Key of Colour within the context of the restoration project for the Cloisters at the Umanitaria. The photos highlight some of the 500 colour variations in the products and research into outdoor materials.*





frontare la vita nelle domus della Milano romana con quella nei focolari contemporanei”. Davvero Cosmit ci regala da tempo momenti di cultura, bellezza e piacere, come raramente è dato incontrarne in analoghe situazioni. Al Castello Sforzesco va in scena il rapporto tra arte, design e corpo nella mostra Ultrabody a cura di Beppe Finessi, con scenografia di Peter Bottazzi. Promossa dal Comune di Milano-Cultura, Moda, Design, è realizzata insieme a Peugeot, e varata alla presenza dell'assessore Boeri. Il finissimo curatore presenta una selezione di lavori significativi dei protagonisti internazionali del design e delle arti visive, che, a partire dal 'corpo', coinvolgono altre discipline. Finessi accende un intrigante chiaroscuro di opere d'arte e design, in un crescendo espositivo ideato intorno ai temi di: Alludere, Assecondare e Superare il Corpo. Tre Sale Viscontee accolgono opere di maestri e oggetti sperimentali e provocatori, come la maschera di Didier Fiuza, immagine simbolo della mostra, che “ridisegna per la nostra società fluida contemporanea, un equilibrio -o una protezione?- tra due corpi che si baciano”.

Ancora storiche dimore, per lo più inaccessibili, si aprono per modernissimi progetti: la quattrocentesca casa degli Atellani in corso Magenta ci porta a passeggio sulle orme di Leonardo da Vinci -il suo cenacolo sta qui di fronte- attraverso la storia di Fontana Arte, tra le aziende della luce la più blasonata. I geni e le lampade: Leonardo, Ponti&Co, dalle prime opere ai Led, alle nuove materie per la luce. I chioschi rinascimentali dell'Umanitaria, capolavori cinquecenteschi di bellezza lombarda, ospitano anche quest'anno il progetto 'responsabile' di Paola Lenti, evento unico nel panorama della Design Week Milanese. Dal 2011, l'azienda si è impegnata in un programma pluriennale di recupero per restituire i chioschi a Milano e ai milanesi, in una operazione non effimera e autoreferenziale, ma duratura e a beneficio di tutti. Nel 2012 l'attenzione si concentra sulla ristrutturazione dell'Auditorium: una nuova pavimentazione e una migliore qualità acustica e luminosa. La bella storia continuerà sino al 2015 almeno, anno dell'Expo, che toccherà con mano la restituzione dell'antico splendore a un luogo to-

pico della milanesità. Ne condividono il merito Davide Groppi per la luce, Menotti Specchia e Oikos, rispettivamente per lighting, pavimentazione, materiali e colori degli intonaci. Nella quiete, luminosa, verde bellezza del luogo si adagiano le opere di Paola Lenti, portatrici in "the key of colour", di ricerca, innovazione materiale e cromatica e raffinato design.

**In queste pagine e in apertura, Teatro dell'Arte, Triennale di Milano: momenti dello spettacolo Design Dance firmato Cosmit. Regia e testi: Michela Marelli, Francesca Molteni, Filippo Soldi. Scenografia: Margherita Palli con la Scuola di Scenografia della Naba. Coreografie di Francesco Sgrò con il Collettivo 320 chili. Luci: Claudio De Pace. Musiche: Fabrizio Campanelli. Produzione: Muse Factory of Projects.**

**On these and the opening page, Teatro dell'Arte, Triennale di Milano: moments of the Design Dance show organized by Cosmit. Direction and writing: Michela Marelli, Francesca Molteni, Filippo Soldi. Sets: Margherita Palli with the Scenography Department at the NABA. Choreography by Francesco Sgrò with the Collettivo 320 chili. Lighting: Claudio De Pace. Music: Fabrizio Campanelli. Production: Muse Factory of Projects.**